

Nefrologia: Oltre 2 Mln Di Italiani Con Disturbi 'Nascosti' Ai Reni

ADN Kronos - Gio 1 Mar

Roma, 1 mar. (Adnkronos Salute) - Disturbi ai reni, insidia 'nascosta' in oltre due milioni di italiani. Tanti sono, infatti, i nostri connazionali che soffrono di danni renali spesso misconosciuti e che, se non diagnosticati e curati per tempo, possono progredire fino a causare insufficienza renale e complicazioni cardiovascolari invalidanti. Ed è proprio in un'ottica di 'promozione della prevenzione' che l'8 marzo si celebra la Giornata mondiale del rene, promossa dall'International Society of Nephrology e dall'International

Federation of Kidney Foundations. In Italia sarà possibile sottoporsi a visite gratuite in 63 città, dove in 65 camper 'parcheeggiati' nelle principali piazze si potranno effettuare esami specifici, come anche in 200 Unità operative di nefrologia e dialisi 'aperte' per l'occasione. L'iniziativa, organizzata dalla Fondazione italiana del rene onlus (Fir), dalla Società italiana di nefrologia (Sin) e dalla Fondazione D'Amico per la ricerca sulle malattie renali, è stata presentata oggi a Roma. "Si calcola - ha ricordato Carmine Zoccoli, presidente della Sin - che siano due milioni gli italiani con disfunzioni renali allo stadio 2 o lieve: in pratica la funzionalità dei loro organi è ridotta del 30-40%. Circa 2,1 milioni sono invece allo stadio 3 o moderato, 100 mila allo stadio 4 o severo e 50 mila allo stadio 5 e cioè costretti a vivere in dialisi. Purtroppo però nel nostro Paese questa 'epidemia silenziosa' sta passando inosservata, mentre negli ultimi cinque anni si è registrato un aumento dei dializzati del 20%. Oltre 15 mila sono già ricorsi al trapianto di rene, mentre 8.816 sono in attesa di riceverne uno". "Il futuro per le nefropatie diagnosticate in fase avanzata - spiega l'esperto - è il trapianto di reni transgenici e clonati, tuttavia, il sogno degli specialisti più illuminati è la prevenzione. I controlli costanti dopo i 45-50 anni, con la misurazione della pressione ed esami delle urine e del sangue, oltre all'adozione di una dieta povera di sodio, possono davvero fare molto e abbassare il rischio di complicazioni cardiovascolari". Diabete, ipertensione, obesità e colesterolo alto sono i principali 'campanelli d'allarme', oltre all'età e all'ereditarietà, "e su questo - ha evidenziato Vittorio Andreucci, presidente della Fir - dovrebbero puntare le campagne di sensibilizzazione. Negli Usa la 'chiamata' della popolazione per le visite gratuite ha funzionato perché lì sono abituati a pagare tutte le prestazioni. In Italia, dove non si paga nulla, con i camper sparsi nelle città crediamo di poter raggiungere ottimi risultati in termini di adesione e di poter anche raccogliere dati attendibili sullo stato di salute dei reni degli italiani: anche un semplice passante potrà sottoporsi in 10 minuti ai controlli senza sborsare un euro". Infine, dagli esperti alcuni suggerimenti pratici per difendere i reni: bere molta acqua, controllare il peso corporeo e la pressione, non fumare, mantenere sotto controllo la glicemia e il

colesterolo, curare eventuali infezioni urinarie ricorrenti, fare attenzione all'assunzione prolungata di farmaci senza controllo medico ed effettuare periodicamente l'esame delle urine. (Bdc/Adnkronos Salute)